



COMUNE DI PONTE NIZZA
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 REG. DEL.

N.1849 PROT.

OGGETTO: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017 E RELATIVI ALLEGATI. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS.267/2000.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **QUINDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **20,45** nella sede comunale.

Previo notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

Risultano:

N.Or d.		Presenti	Assenti
1.	PERNIGOTTI Celestino	x	
2.	NEVIONI Claudio	x	
3.	DEDOMENICI Antonio		x
4.	SCABINI Gabriele	x	
5.	RISI Ovidio	x	
6.	ROSINA Maurizio	x	
7.	ANDREOZZI Benedetta		x
8.	LUCCHELLI Matteo	x	
9.	AGOSTI Aldo		x
10.	DOMENICHETTI Mario	x	
11.	GHIOZZI Donato		x
	TOTALE	7	4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. GUAZZI Andrea.

Il Sign. PERNIGOTTI CELESTINO - SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

DEL. CC N. 25 DEL 15.7.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017 E RELATIVI ALLEGATI. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS.267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

TENUTO CONTO CHE la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

CONSTATATO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011);
- il D.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO inoltre il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

RICHIAMATI:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il D.M. del Ministero dell'interno in data 13.05.2015 con il quale il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti Locali è stato ulteriormente differito al 30.07.2015;

ATTESO CHE la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 34 in data 17.06.2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di*

competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”;

CONSIDERATO CHE:

- che nella predisposizione dello schema di bilancio sono state rispettate le disposizioni relative previste dal D.L. 31.05.2010, n. 78 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito in Legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- che nella predisposizione dello schema di Bilancio sono state rispettate le disposizioni previste dalla Legge n. 190 del 23.12.2014 “Legge di Stabilità 2015” pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29/12/2014 – Supplemento Ordinario n. 99;

TENUTO CONTO inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

PRESO ATTO CHE, per effetto dei tagli imposti, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse statali;

RILEVATO CHE:

- i regolamenti, adottati con deliberazione consiliare entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto non anteriormente al primo gennaio dell'anno di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 16 della L. 388/2000 e s.m.i., in conformità al principio enunciato dall'art. 3 comma 1 dello Statuto dei diritti del contribuente, approvato con la L. 212/2000;
- ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 296/2006 “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;
- ai sensi dell'art. comma 444, della Legge n. 228/2012, i Comuni, ai fini di ripristinare gli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, possono modificare le tariffe e le aliquote relativi ai tributi di propria competenza;
- ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000 ed in considerazione che le deliberazioni tariffarie costituiscono allegati al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario di competenza ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. c) dello stesso decreto, sussiste la competenza della Giunta Comunale in ordine alla determinazione delle tariffe;

DATO ATTO CHE in relazione a quanto sopra indicato:

- resta confermata per l'anno 2015 l'aliquota per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche pari nella misura dello 0,4 per cento, al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai programmi di spesa previsti, come risulta dai dati finanziari e

contabili raccolti in sede di predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2015 e dei relativi allegati, primo fra tutti la relazione previsionale e programmatica, secondo quanto stabilito per l'anno 2007 con deliberazione C.C. n. 2 in data 19.03.2007;

- con deliberazione C.C. n. 27 in data 23.04.2014 sono stati approvati i regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall' l comma 639 legge 27 dicembre 2013 n. 147 (disposizione per la formazione del Bilancio annuale pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi divisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI);
- con deliberazione C.C. n. 21 in data 15.07.2015, immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano finanziario TARI per l'anno 2015;
- con deliberazione C.C. n. 22 in data 15.07.2015, immediatamente eseguibile, sono state approvate le tariffe per l'anno 2015 della Tassa rifiuti (TARI);
- restano confermate le aliquote TASI e IMU secondo quanto stabilito per l'anno 2014 con deliberazione di C.C. NN. 24 e25 in data 23.04.2014;
- le tariffe per trasporto scolastico per il 2015 risultano stabilite nelle misure determinate dalla deliberazione G.C. n. 25 in data 17.06.2015;
- che con deliberazione C.C. n. 37 in data 25.11.2004 si è proceduto all'individuazione dei servizi inerenti le prestazioni sociali agevolate e determinazione delle fasce di contribuzione al costo dei servizi e Regolamento ISEE;
- fa parte integrante del presente atto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 [art. 172 lett. a) D.Lgs. 267/2000.];
- con deliberazione G.C. n. 28 in data 17.06.2015 è stata operata la verifica negativa della disponibilità nell'ambito del proprio territorio di aree o fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività produttive o terziarie, da cedere in proprietà o diritto di superficie [art. 172 lett. c) D.Lgs. 267/2000];
- le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto delle pubbliche affissioni e della Tosap (D.Lgs. 507/93 e s.m.i.) rimangono invariate ai sensi della deliberazione G.C. n. 68 del 12.12.2014 ;
- le tariffe delle concessioni cimiteriali sono quelle determinate dalla deliberazione G.C. n. 23 in data 29.05.2012;
- le tariffe dei diritti di segreteria afferenti l'urbanistica sono stati rideterminati dalla deliberazione G.C. n. 11 del 31.01.2005 ;
- per i corrispettivi degli oneri di urbanizzazione alla deliberazione G.C. n. 116 in data 06.07.1996 e per i costi di costruzione si opera richiamo alla Determinazione del Responsabile del servizio tecnico n. 1 in data 2.01.2015;
- con deliberazione C.C. n. 23 in data 15.07.2015, immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 e s.m.i., allegato al bilancio di previsione;
- ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 come sostituito dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, in allegato alla relazione previsionale e programmatica è stato redatto il programma incarichi di collaborazione;
- l'indennità di funzione del Sindaco e dei componenti della Giunta risulta determinata ai sensi della deliberazione G.C. n. 46 del 13.10.2014, mentre i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali sono stati determinati ai sensi della deliberazione C.C. n. 47 in data 20.11.2015, in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di riduzione del 3% di cui all'art. 5 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010;

- non è stato previsto l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste da testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- è stato previsto l'apposito fondo di cui all'art. 73 della L.R. 12/2005 e s.m.i., nonché quello di cui all'art. 43 comma 2bis della medesima legge;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 2 comma 383 della L.244/2007 questo ente non ha proceduto alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati;
- i proventi per sanzioni amministrative per violazione codice della strada sono stati devoluti alle finalità di cui all'art. 208 e 142 comma 12 bis del D.Lgs. 285/92 e s.m.i., secondo quanto previsto ai sensi della deliberazione G.C. n. 32 in data 06.06.2015;
- che non sussistono i presupposti di cui agli artt. 244, 245 e 246 del D.Lgs. 267/2000 in materia di dissesto finanziario e che il Comune scrivente non si trova in condizioni di strutturale deficitarietà;

DATO ATTO CHE il Comune di Ponte Nizza, secondo quanto previsto dall'art. 156 del D.Lgs. 267/2000, non è soggetto alle regole del patto di stabilità;

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

- si è tenuto conto di quanto disposto dalla vigente Contrattazione Collettiva Nazionale del Comparto Regioni - EE.LL. (anche per la dotazione di risorse per il trattamento economico accessorio), per quanto concerne il trattamento economico dei dipendenti comunali;
- si è tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai contributi previdenziali sulle retribuzioni del personale;
- con deliberazione G.C. n. 31 in data 17.06.2015 si è proceduto alla ricognizione delle eccedenze del personale ex art. 36 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015/2017 ai sensi dell'art. 91 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, circa la quota complessiva (non superiore al 10% del totale) degli stanziamenti per progettazione, e si è prevista idonea risorsa nei competenti interventi del titolo II della spesa inerente le opere pubbliche;
- i trasferimenti erariali per l'anno 2015 sono stati stimati in base alle disposizioni ad oggi vigenti come determinati ai sensi della L. 190/2014;
- in ordine al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e segg., della L. 244/2007 fermo restando che lo stesso sarà oggetto di apposita deliberazione da parte della Giunta Comunale, si tracciano in questa sede le linee di indirizzo per la predetta adozione:
 - a) il piano di contenimento dovrà essere proceduto da una ricognizione analitica effettuata da ciascun responsabile di servizio per tutte le tipologie di beni e servizi individuati dalla normativa di riferimento;
 - b) in ordine alle dotazioni strumentali: verificare che i p.c., le stampanti e tutti le altre dotazioni informatiche (a titolo esemplificativo: plotter, scanner, masterizzatori, software gestionali) siano congrue rispetto alle attività istituzionali svolte;
 - c) in ordine alle autovetture di servizio: verificare la quantità in relazione alle finalità istituzionali;
 - d) in ordine alla telefonia mobile del personale: verificare che la dotazione dei telefoni cellulari sia strettamente funzionale a quei servizi per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità;
 - e) in ordine ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio: (con esclusione dei beni infrastrutturali) verificare la destinazione degli immobili e nei casi in cui gli stessi risultino non utilizzati, attivare iniziative intese o alla alienazione o a forme di utilizzo, anche a carattere

sociale o comunque di interesse della collettività, ovvero verificare la congruità economica dei canoni di locazione attiva.

- il Fondo di riserva riflette i requisiti di cui all'art. 166 D.Lgs.267/2000;
- il Bilancio di Previsione 2015 si presenta in pareggio economico oltre che finanziario;

RILEVATO CHE, inoltre, con deliberazione C.C. n. 24 in data 15.07.2015, immediatamente eseguibile, è stata approvata modifica al programma triennale 2015/2017 e all'elenco annuale dei lavori pubblici 2015, per opere di importo superiore a 100.000,00 Euro ex art. 128 del D.Lgs. 163/2006;

VISTA la relazione del revisore dei conti, riguardante i principali contenuti del bilancio ed esprimente parere favorevole sul bilancio 2015 e relativi allegati, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*
- La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

RICHIAMATI inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 9-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione applicano la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del TUEL in vigore nell'esercizio 2014;

TENUTO CONTO quindi, alla luce di quanto sopra che:

- per l'esercizio 2015 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2015 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data (FAQ Arconet n. 7 del 01/07/2015);

VERIFICATO CHE per lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso, l'andamento della gestione appare conforme a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, approvato nell'odierna, e tale da presumere la completa attuazione degli obiettivi prefissati entro il termine dell'esercizio medesimo;

RICHIAMATO altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;

TENUTO CONTO che ad oggi si riscontra l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

CONSTATATO inoltre che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;

CONSIDERATO CHE, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

RITENUTO dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza e della gestione dei residui, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Il Responsabile del Servizio Finanziario, su richiesta del Sindaco, illustra la proposta in discussione. Interviene il consigliere Domenichetti, il quale rivendica la fisiologica attinenza delle decisioni sottese al bilancio alla maggioranza, pertanto preannuncia voto contrario.

RITENUTO su richiesta del Sindaco, tenuto conto della necessità di attivare interventi urgenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- la normativa sopra richiamata;

VISTO l'allegato parere favorevole, reso dal Revisore dei conti del Comune ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e della vigente normativa comunale;

con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- presenti n. 7
- astenuti n. 0
- votanti n. 7
- voti favorevoli n. 6
- voti contrari n. 1 (Domenichetti Mario)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, depositati agli atti e richiamati per relationem, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. Di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali:

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	565.034,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	664.615,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	8.626,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	871.923,90
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	150.157,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	747.518,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	287.405,90	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	309.202,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	205.056,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	205.056,00
<i>Totale</i>	1.963.796,90	<i>Totale</i>	2.050.796,90
Avanzo amministrazione 2014 e FPV	87.000,00	Disavanzo amministrazione 2014	
Totale complessivo entrate		Totale complessivo spese	2.050.796,90

3. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, depositato agli atti e richiamato *per relationem*, il quale assume funzione conoscitiva;
4. Di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, depositata agli atti e richiamata

per relationem, dando atto che è stato redatto il programma incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 come sostituito dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, in allegato alla relazione previsionale e programmatica;

6. Di dare atto, inoltre, ai sensi di quanto sopra espresso, che:
 - a) non sussistono, allo stato, condizioni costituenti presupposto del dissesto finanziario né il Comune scrivente trovasi in condizioni di strutturale deficitarietà;
 - b) del rispetto della normativa e di quanto descritto dettagliatamente in narrativa;
7. Di dare atto che costituiscono allegati al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 le deliberazioni concernenti tariffe, aliquote d'imposta, eventuali detrazioni, variazioni, limiti di reddito, prezzi valevoli per l'anno 2015, richiamate in narrativa e confermate con il presente atto, tenuto conto di quanto in narrativa e nella presente sede ulteriormente espresso;
8. Di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
9. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
10. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
11. Di dare atto contestualmente, stante la scadenza prossima del 31.07.2015, che dalla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2015 scaturisce che l'attuazione dei programmi risulta conforme a quanto stabilito nella relazione previsionale e programmatica dell'esercizio in corso, tanto da prevedere la loro completa attuazione entro il termine dell'esercizio;
12. Di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
13. Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000.
14. Di dichiarare, per le motivazioni esposte in narrativa, con votazione separata, la quale dà il seguente risultato:
 - **presenti n. 7**
 - **astenuiti n.0**
 - **votanti n. 7**
 - **voti favorevoli n. 6**
 - **voti contrari n. 1 (Domenichetti Mario)**la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI PONTE NIZZA

PROVINCIA DI PAVIA

PARERI ESPRESSI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. N. 25 DEL 15.7.2015:

D.LGS. 267/2000: ARTT. 49, 147 BIS E NORMATIVA COMUNALE

**PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITÀ TECNICA:**

FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Claudio GUIDA**

D.LGS. 267/2000. ARTT. 49, 147 BIS E NORMATIVA COMUNALE

**PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITÀ CONTABILE:**

FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Claudio GUIDA**

CC 25 del 15.7.2015

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

f.to Pernigotti Celestino

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Guazzi Andrea

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 195 Reg. pubbl.

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme dichiarazione del responsabile del Servizio, che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune in data odierna per rimanervi esposta per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Lì, 7.8.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Guazzi Andrea

La presente deliberazione è copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 7.8.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Guazzi Andrea

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

XX Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Lì, 15.7.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Guazzi Andrea